

Memoria cp

Troppa carne al fuoco, manca la individuazione o la ricerca di una mèta pastorale annuale che risponda alle esigenze di oggi e stimoli la comunità, non credenti e non praticanti compresi.

In riferimento a un foglio del primo consiglio pastorale “la società delle gratificazioni istantanee”: vi si diceva che la risposta cristiana dovrebbe essere la gratuità nelle relazioni ravvicinate nei luoghi della convivenza nei segni comunitari.

Esempi: stimolare il volontariato nella Casa alloggio; - inventare a Emmaus un segno permanente che risponda alla più diffusa urgenza di oggi (gli stranieri); valorizzare le “Urgenze prolungate” per lo stesso scopo; stimolare in comunità un servizio di accompagnamento agli ammalati e agli anziani; sostenere con passione e abnegazione i momenti fragili della crescita nella gratuità (gli adolescenti, affamati di gratificazioni, ma capaci di affrontare il faticoso, se bello); sollecitare, motivandole, le vacanze di condivisione, ecc.

Il passaggio critico della educazione alla gratuità è il supporto della Parola offerto in termini profondi e suasi, magari in clima di preghiera: il che richiede particolari attitudini, sia di dottrina che di sensibilità pastorale, di attualizzazione.